

Valutazione
(miglioramento)

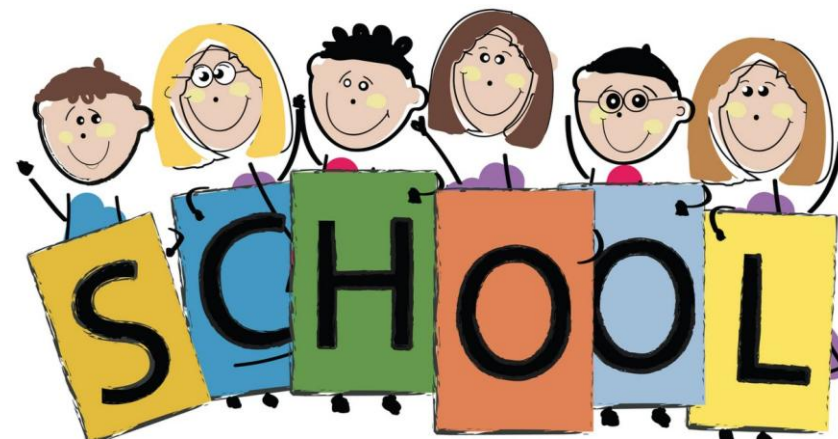
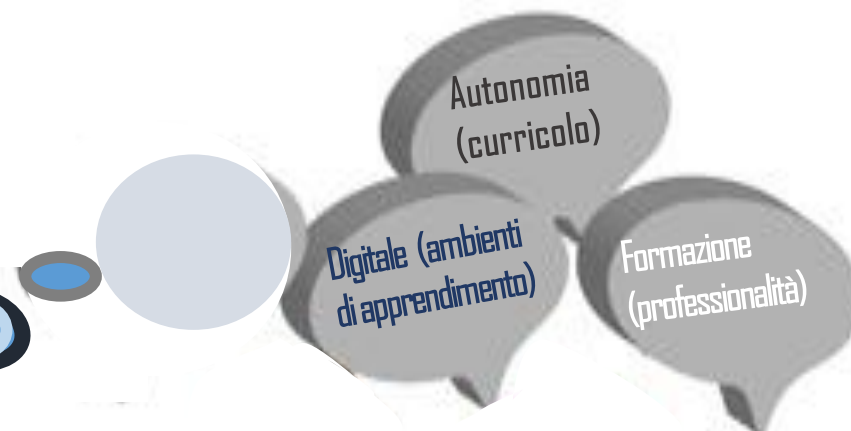
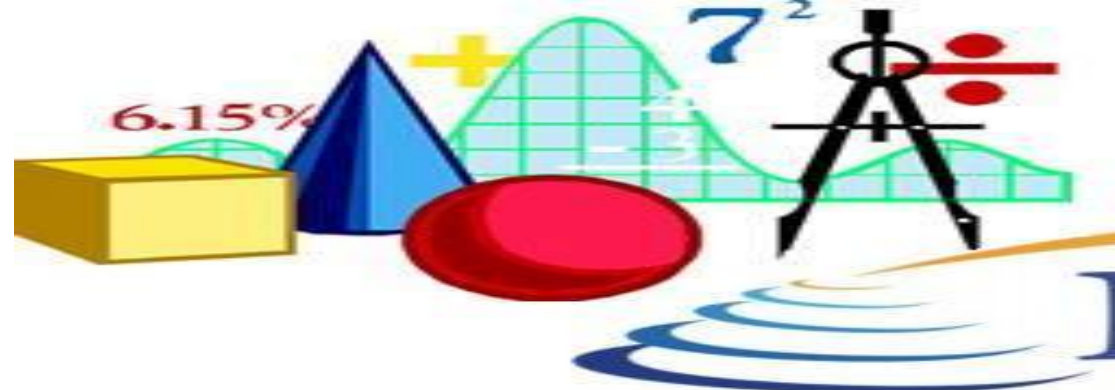
Autonomia
(curricolo)



Digitale
(ambienti di
apprendimento)

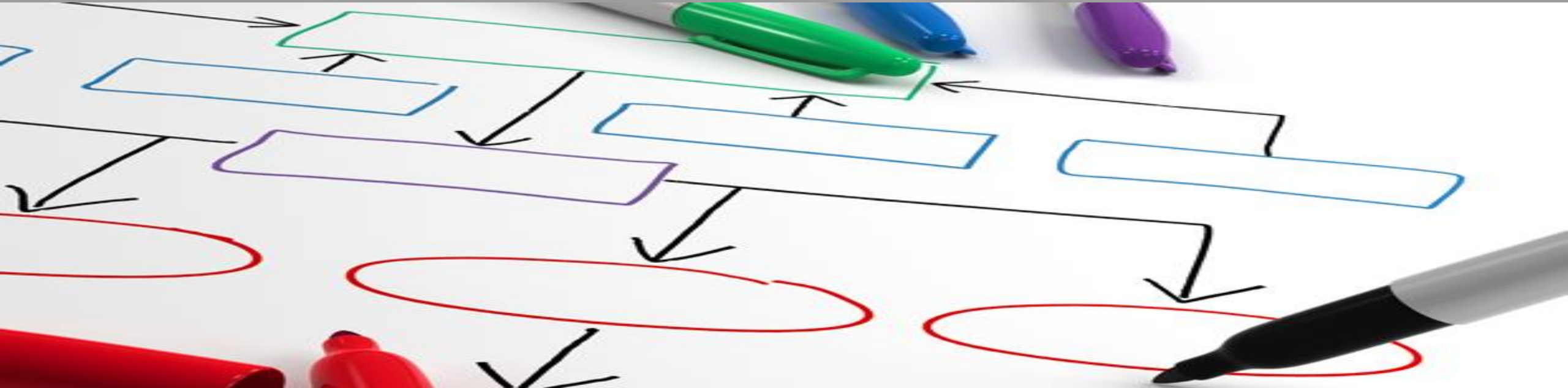
Formazione
(professionalità)

Valutazione [miglioramento]

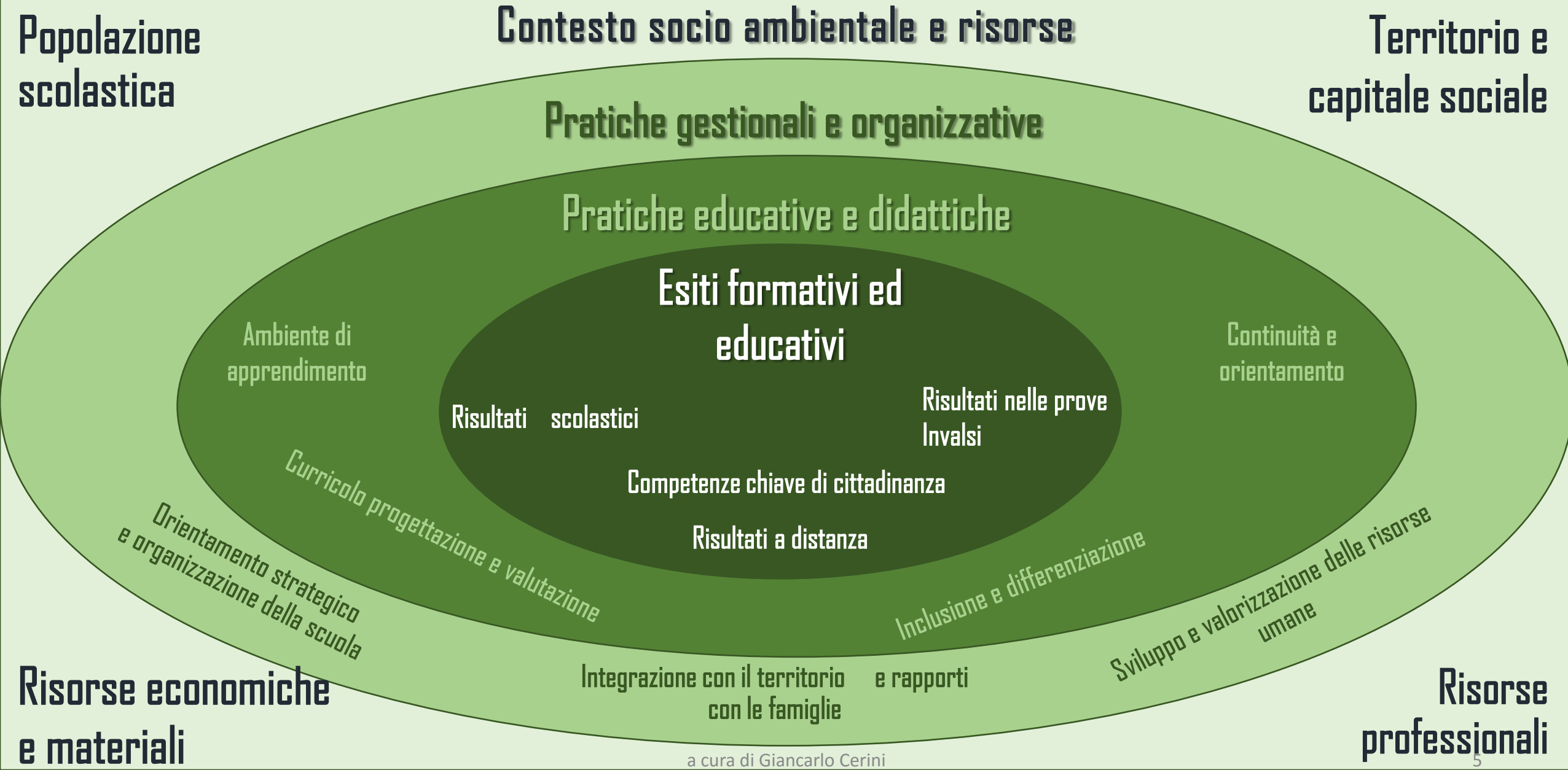


LA MAPPA

- Il SNV non coincide con prove Invalsi, ci sono molte altre cose da “guardare” in una scuola: i processi organizzativi, la didattica, le relazioni, ecc. e se parliamo di esiti ci sono anche, e soprattutto, i risultati scolastici (voti, esami, bocciature, ecc.), quelli a lungo termine (cosa succede dopo la mia scuola?) e le competenze trasversali e di cittadinanza.



Aree di esplorazione della qualità proposte nel RAV



LA NARRAZIONE

- Il RAV non è solo numeri, dati, indici, ma "narrazione, argomentazione, capacità di collegare idee, fatti, evidenze"; nel RAV c'è un giusto equilibrio tra aspetti quantitativi e aspetti qualitativi





Narrativo	Quantitativo
Indicatori descrittivi	Indicatori numerici
Domande guida	Dati
Rubriche	Benchmark
Motivazione del giudizio	Giudizio con scala a 7 valori

IL MIGLIORAMENTO

- Dopo il RAV (la diagnosi) viene il miglioramento, anzi mentre si fa autoanalisi già si intravede in embrione dove e come cambiare. Il miglioramento è un atto creativo (problem solving), richiede la capacità di scegliere alcuni aspetti importanti del funzionamento della scuola su cui concentrare gli sforzi



Ripartiamo dal Regolamento [DPR 80/2013]

Un percorso strutturato e sistematico

Autovalutazione

- Pratiche di **autovalutazione** [sulla base di un input che arriva da indicatori e dati forniti dal centro: prove Invalsi, piattaforma operativa, questionario scuola, ecc.]

Miglioramento

- Azioni di **miglioramento** [affidate all'iniziativa delle scuole, che possono avvalersi dell'Indire e di altri soggetti pubblici e privati]

Verifica Esterna

- Momenti di **verifica esterna** "in situazione" [ad opera di equipe che sono coordinate da Ispettori]

Rendicontazione

- Atti di **trasparenza e rendicontazione** pubblica [che può assumere forme e modalità diverse]

LA CONDIVISIONE

- Il ciclo valutativo non riguarda solo il dirigente o il referente della valutazione: è un processo da condividere. Tutti i docenti dovrebbero "adottare" il RAV [ma anche il PdM, il PTOF], ad esempio scegliersi un indicatore a testa (tra i 49 proposti)... per i più "creativi" è possibile inventare alcuni nuovi indicatori, per mettere in evidenza le virtù della propria scuola; occorre, però, un "nucleo" di regia [N.I.V]



Un processo partecipato

["Adotta un indicatore" – "Aggiungi un indicatore"]



Piccoli gruppo di insegnanti potrebbero adottare un'area da approfondire o da migliorare

LA MOSSA RIFLESSIVA

La valutazione è una mossa riflessiva e ricorsiva:

- per conoscere
- per riflettere
- per decidere
- per intervenire
- per regolare
- per valutare



Tab. 1

I giudizi sugli esiti degli allievi indicati dalle scuole nel RAV (2015). Valori in percentuale

Livello di giudizio 7 max – 1 min	Risultati scolastici	Risultati prove standard	Competenze chiave di cittadinanza	Risultati a distanza
7	9,4	4,2	5,6	8,1
6	26,1	13,0	15,6	18,8
5	31,2	21,4	35,9	33,8
4	24,6	29,6	29,0	26,5
3	7,8	18,8	12,8	7,7
2	0,8	11,2	1,0	3,1
1	0,1	1,7	0,1	2,0

I BENCHMARK

- ... Ma qualcuno, alla fine ci darà il voto? Non è previsto dalle norme attuali un punteggio di sintesi sulla scuola: avremo informazioni con cui verificare come ci collochiamo rispetto agli standard correnti (i benchmark). I dati "critici" avranno un asterisco, come nell'esame del sangue [le matite rosse, gialle e verdi]... ma poi spetta a noi prendere le decisioni giuste.



Cosa non prevede il SNV

Al termine del ciclo valutativo **non** si prevede

- un giudizio complessivo da parte di una authority esterna



- La compilazione di una graduatoria

Vincitori e vinti



L'AMICO CRITICO

- ... Ma arriva una verifica esterna? Arriva nei prossimi mesi in un campione sorteggiato di scuole. I membri del nucleo esterno di valutazione sono "amici critici" che ci offrono un punto di vista con cui confrontarci... è una opportuna triangolazione per evitare che l'autovalutazione si riduca ad un selfie... (magari ritoccato con il Photoshop).



Tab.1 – I giudizi dell'OFSTED sulle scuole inglesi (aggiornato al 2015). Valori in percentuale

Tipologia di scuola	Livello 1 = eccellente	Livello 2 = buono	Livello 3 = non del tutto accettabile	Livello 4 = inadeguato
Nursery school	59	38	2	1
Primary school	18	67	14	1
Secondary school	21	53	21	5
Special school	38	54	6	2
Pupil referral unit	18	67	11	4
Totale complessivo	20	64	14	2
Scuole visitate 2014-15	12	59	24	5

LA COERENZA

- Più del RAV (prodotto finito e cesellato) è importante cosa si fa per arrivarci... le idee e le convinzioni che scaturiscono all'interno della scuola, la voglia di essere coerenti e di "mettersi alla prova", il fare "comunità".



COERENZA
fare quello che si dice di fare

Due idee a confronto

- Miglioramento vs Controllo
- Improvement vs Accountability
- Interno vs Esterno



LA RESPONSABILITÀ

- Nel RAV ci sono alcuni passaggi che dipendono proprio da noi (ad esempio i processi organizzativi e quelli didattici possono essere "variati" e resi più efficaci, con decisioni autonome delle scuole).



Come procedere

**PRIORITÀ
RIFERITE AGLI
ESITI DEGLI
STUDENTI**

PIANO TRIENNALE

Obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Obiettivo di processo

**TRAGUARDI DI
LUNGO
PERIODO**

LA FIDUCIA



- Cosa ci guadagniamo nel processo di valutazione? Soprattutto la fiducia dei nostri interlocutori (genitori, comunità, ecc.)... una maggiore conoscenza di come funziona la nostra scuola... qualche idea in più per decidere insieme....



L'autovalutazione è troppo autoreferenziale?

- Il percorso è strutturato e ricorsivo
- Gli indicatori sono prefissati [49]
- C'è un posizionamento rispetto a benchmark
- Il percorso è reso pubblico [warning!]



Rendi visibile
la tua
scuola

scegli la formula



valutazione

E c'è anche il problema della valutazione delle professionalità

valutazione

Ad esempio i dirigenti...

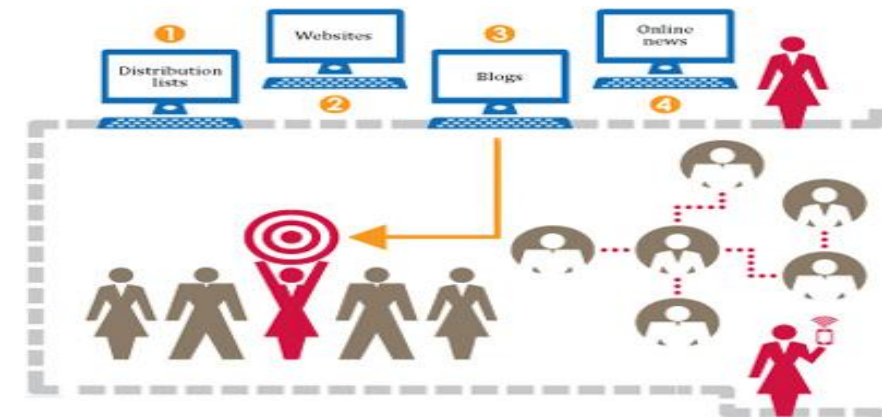


Ad esempio i docenti...



Cosa ci si aspetta da un dirigente scolastico [comma 93, legge 107/2015]

- a. competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, **correttezza, trasparenza**, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- b. valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli **ambiti collegiali**;
- c. apprezzamento del proprio operato all'interno della **comunità professionale e sociale**;
- d. contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e **didattici**, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- e. direzione unitaria della scuola, **promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica**, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.



Cosa ci si aspetta da un insegnante

Legge 107/2015, comma 129, p. 3

Ex crediti

Area a)

- Qualità dell'insegnamento
- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
- Successo formativo e scolastico degli studenti

Aspetti dell'area della
DIDATTICA

Prendersi cura degli allievi e
dell'insegnamento

Area b)

- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- Innovazione didattica e metodologica
- Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Aspetti dell'area
**PROFESSIONALE
[ORGANIZZATIVA]**

Prendersi cura della gestione
della scuola

Area c)

- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
- Responsabilità assunte nella formazione del personale

Aspetti dell'area
FORMATIVA

Prendersi cura della propria
ed altrui professionalità



Grazie

per l'attenzione